



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 192 del 28/12/2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2641

Programma Operativo FESR 2007-2013 - PPA dell'Asse II - Linea di intervento 2.5. Azione 2.5.1, sottoazione b) - Procedura negoziale per la presentazione di proposte d'interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni capoluogo di provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata".

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, ossia dall'assistenza tecnica al P.O. FESR ing. Davide Del Re, dal responsabile dell'azione 2.5.1 ing. Domenico Lovascio, confermata dal responsabile della linea 2.5 dott. Giovanni Campobasso dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTO l'art. 198, co. 2 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, nel quale è specificato che i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti coerenti con i piani d'ambito adottati dalle Autorità d'ambito (A.T.O);

VISTA la deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 31 del 26 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale, a seguito di Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma Operativo Puglia 2007-2013;

VISTA la deliberazione n. 850 del 26 maggio 2009, pubblicata sul BURP n. 86 del 15 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato le disposizioni organizzative e di gestione del Programma Pluriennale dell'Asse II: Uso sostenibile delle risorse ambientali;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 2183 del 2010 con la quale sono state approvate le modifiche alla linea d'intervento 2.5 del Programma Pluriennale di Attuazione dell'asse II del P.O. FESR 2007-2013;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani, che in merito all'Obiettivo II "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente", prevede il raggiungimento di target di risultato per tre indicatori fondamentali agganciando gli stessi a un meccanismo incentivante:

S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante

S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta Differenziata sul totale dei rifiuti urbani

S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;

VISTO il Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia, pubblicato sul B.U.R.P. n. 52 del 7.04.2009;

CONSIDERATO che il PO FESR 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.146 del 12 febbraio 2008, al fine di promuovere l'uso sostenibile dell'ambiente, alla Linea d'intervento 2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Azione 2.5.1 "Potenziamento ed ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata" prevede, tra l'altro, anche l'attuazione di "azioni per lo sviluppo delle raccolte differenziate e delle raccolte separate di specifiche tipologie di rifiuti, anche attraverso iniziative dimostrative e progetti pilota;

CONSIDERATA l'esigenza di sviluppare ogni utile azione finalizzata allo sviluppo ovvero all'implementazione delle raccolte differenziate nell'ambito della Regione Puglia, anche in considerazione degli specifici obiettivi di servizio previsti nel QSN 2007/2013, sopra richiamati;

CONSIDERATO che l'azione 2.5.1, sottoazione b) del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II, tra le iniziative da realizzarsi, contempla anche il potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni pugliesi aventi le maggiori dimensioni "... capoluogo di Provincia ovvero Comuni in forma singola o associata...;

CONSIDERATO che l'azione 2.5.1 al punto 7) - Requisiti di ammissibilità - prevede che per le iniziative inerenti la realizzazione d'interventi volti a ottimizzare i servizi d'igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche è richiesta la "redazione e/o l'aggiornamento del piano comunale per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla vigente pianificazione, nell'ambito della più ampia pianificazione regionale";

CONSIDERATO che il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con determinazione dirigenziale n. 44 del 9 marzo 2010 dall'Autorità di Gestione (pubblicata sul sito ufficiale regionale) prevede al paragrafo 2.2.2 la possibilità di procedere per l'attuazione di alcune linee d'intervento, nella fattispecie la linea d'intervento 2.5, mediante strumenti di programmazione negoziata, ossia selezione delle operazioni mediante procedure negoziali secondo le macrofasi individuate dallo stesso manuale;

VISTA la propria nota prot. n. 574 del 7 ottobre 2010 inviata ai sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia con la quale, al fine di perseguire l'obiettivo relativo al potenziamento e all'ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata così come previsto dall'azione 2.5.1, della linea d'intervento 2.5, dell'asse II, in una prima fase di erogazione di parte dei finanziamenti disponibili per l'azione 2.5.1 del P.O. FESR 2007-2013:

- individuava, in conformità al citato PPA di cui alla DGR n. 2183 del 2010, quali soggetti beneficiari dell'azione i comuni capoluoghi di provincia;
- invitava i Sindaci delle città capoluogo di provincia ad un incontro per la definizione di un "percorso condiviso che fissi i criteri in base ai quali ripartire le risorse stanziare a tale scopo, parametrare agli obiettivi da raggiungere";
- dava inizio, coerentemente ai principi di concertazione e corresponsabilità dei soggetti coinvolti, alla procedura negoziale;

DATO ATTO che nei due incontri avvenuti rispettivamente il 20 ottobre 2010 ed il 27 ottobre 2010, come da allegati verbali, i rappresentanti o delegati dei Comuni capoluogo di Provincia (città di Foggia, città policentrica Barletta-Andria-Trani, città di Bari, città di Brindisi, città di Taranto città di Lecce) hanno condiviso i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie, nonché le procedure amministrative da osservare nel rispetto di quanto prescritto dal "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione" e dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'asse II, linea d'intervento 2.5;

CONSIDERATO che l'intera dotazione finanziaria sull'azione 2.5.1 "Potenziamento ed ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata" ammonta ad euro 60.000.000,00 e che la popolazione dei sei comuni capoluogo rappresenta il 25% della popolazione pugliese e peraltro incide per la stessa percentuale sul raggiungimento degli obiettivi di servizio e di piano regionale di gestione dei rifiuti;

RITENUTO che le risorse finanziarie da destinare alle procedure negoziali con le città capoluogo, sulla base delle precedenti considerazioni, ammontano ad euro 15.000.000,00, si individuano di seguito le modalità di corresponsione del finanziamento:

#### SOGGETTI PROPONENTI

I Comuni capoluogo di provincia: Foggia, città policentrica Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce.

#### FASI DELLA PROCEDURA

1. proposta di interventi per il potenziamento della raccolta differenziata (da parte dei sei capoluoghi di provincia); ;
2. valutazione da parte della Regione Puglia delle singole proposte secondo le seguenti fasi:
  - 2.1 istruttoria da parte del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica atto a verificare la rispondenza alla normativa comunitaria, nazionale (D.lgs 163/06 e s.m.i.) e regionale;
  - 2.2 invio della relazione economico-finanziaria al NVVIP secondo quanto previsto dall'art. 55 del Reg. Com. 1083/2006 e s.m.i;
  - 2.3 comunicazione, predisposizione atti consequenziali per l'accordo;
3. fase dell'accordo con relativa stipula dei singoli Protocolli d'Intesa;
4. assunzione del provvedimento di ratifica (determinazione dirigenziale/DGR);
5. avvio delle operazioni.

#### INTERVENTI AMMISSIBILI

Presentazione di proposte di interventi finalizzate al potenziamento dei servizi di raccolta prevedendo l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata" che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta (es. rete di centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, raccolta stradale di prossimità, porta a porta, punti ecologici, ecc.).

#### MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Al fine dell'ammissione a finanziamento, ciascun Comune capoluogo è tenuto a presentare la proposta di interventi, con l'approvazione della Giunta Comunale, indirizzandola alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 -Modugno (BA), entro 120 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di Giunta Regionale sul BURP.

Le istanze possono essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale e in quest'ultimo caso fa fede la data di spedizione del plico.

La proposta di intervento oltre ad essere in linea con i "contenuti minimi" contenuti nell'allegato C, deve contenere una relazione economico-finanziaria secondo quanto previsto dall'art.55 del Reg. Com. 1083/2006 e s.m.i. relativo ai progetti generatori di entrata ed al relativo calcolo della spesa ammissibile al finanziamento, considerando un periodo di riferimento previsto dalla vigente normativa comunitaria, dalla quale si evinca il tasso di deficit di finanziamento per stabilire l'ammissibilità della spesa (in proposito, si guardi documento COCOF 078/0074/03-EN del Comitato Coordinamento Fondi della Commissione europea, Allegato 6, Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione).

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerato l'ammontare delle risorse che viene riservato, nella misura di euro 15.000.000,00, come condiviso dai Comuni interessati, si considera ripartita detta somma come segue e secondo quanto rappresentato nell'allegato Abis):

- 70% della intera somma stanziata, suddivisa in parti uguali tra i sei Comuni capoluogo;
- 20% della intera somma stanziata in base alla popolazione servita, ovvero assumendo il dato sugli abitanti equivalenti totali (Aet) in base al censimento ISTAT al 2008, condiviso in sede di riunione (Allegato D);
- 10% della intera somma stanziata per le proposte progettuali maggiormente innovative, in linea ai piani comunali di raccolta differenziata ed ai "contenuti minimi" individuati (Allegato C), volti a prevedere una riduzione sensibile dei costi di gestione (ad es. costi del personale), ed in base al grado di raggiungimento del target degli obiettivi di servizio e del piano regionale di gestione dei rifiuti, pure condivisi nella riunione (Allegato B).

La Regione provvede all'ammissione al contributo delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunicando il provvedimento ai richiedenti.

La Regione, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria della proposta.

Inoltre procede alla verifica delle iniziative anche sulla base delle seguenti "aree di valutazione":

- qualità e coerenza progettuale con la pianificazione regionale, provinciale e di ambito (ove presente) e funzionalità agli obiettivi di incremento della raccolta differenziata;
- definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale.

#### SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a titolo esemplificativo, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese:

- spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica per la raccolta, lo stoccaggio, la pesatura, attrezzature informatiche, etc.;
- sistemi d'arredo per punti ecologici;
- spese relative ad opere edili ed impianti.

In ogni caso sono ammissibili a finanziamento le voci di spesa indicate al punto 9) "Spese ammissibili" dell'azione 2.5.1 - "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 850/2009, pubblicata sul BURP n. 86 del 15/6/09, relativa all'approvazione e alle disposizioni organizzative e di gestione dell'ASSE II, nonché alla deliberazione di Giunta Regionale n. 651/2010, pubblicata sul BURP n. 54 del 23/03/2010 recante "Presca d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013".

Non sono comunque ammissibili e resteranno a carico del soggetto beneficiario:

- eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli indicati ai commi 2, 3, 4 e 5 delle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 della DGR n. 651 del 2010;
- spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- spese relative all'IVA se recuperabile; -spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e comunitario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate,

si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 “regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”.

## CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:  
la mancanza dell'atto deliberativo di Giunta Comunale volto ad approvare la proposta.

## MODIFICHE E VARIAZIONI

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il beneficiario, e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare la rideterminazione del contributo massimo concedibile.

## MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato secondo le Direttive concernenti le procedure di gestione previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 2010 con le seguenti modalità:

erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
- presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta nei termini previsti dall'articolo 9 delle citate direttive;
- presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- comunicazione dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento;

Erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
- presentazione delle relazioni trimestrali di cui all'art. 9 delle citate direttive;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del

relativo mandato.

Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:

- approvazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
- emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- presentazione della relazione finale di cui al citato art. 9 delle direttive;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione della domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

## REVOCHE E RINUNCE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 17 delle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 della deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 2010, il contributo concesso sarà revocato con recupero delle somme già erogate:

- qualora gli interventi oggetto di finanziamento non siano conclusi nei successivi 8 mesi dall'assunzione del provvedimento di ratifica (DRG/Determina dirigenziale);
- qualora gli interventi realizzati non siano conformi alla documentazione presentata.

Inoltre, se negli anni successivi si dovessero registrare riduzioni delle percentuali di raccolta differenziata che non ricadono nell'ipotesi che obbligano ad attivare le procedure di recupero o restituzione delle somme erogate, comunque si adotteranno i procedimenti amministrativi sanzionatori volti ad elevare al massimo l'aliquota dell'ecotassa.

Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia

Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Via delle Magnolie 6/9, Z.I.- 70026 Modugno

Responsabile della linea 2.5: Dirigente di Servizio, dott. Giovanni CAMPOBASSO.

Responsabile dell'azione 2.5.1.: Ing. Domenico Lovascio.

Assistenza tecnica all'Asse II del P.O.: Ing. Davide Del Re

## PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

Via delle Magnolie 6/9, Z.I.- 70026 Modugno (BA)

Tel. 0805403944 e-mail:

d.lovascio@regione.puglia.it,

d.delre@regione.puglia.it Siti internet:

www.regione.puglia.it; <http://www.rifiutiebenifica.puglia.it/>

La spesa complessiva trova la necessaria copertura finanziaria a valere sul capitolo cap. 1152050 UPB 6.3.9 del bilancio regionale 2008 quali residui di stanziamento, fondi a destinazione vincolata del P.O. FESR 2007-2013.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

La spesa complessiva trova la necessaria copertura finanziaria a valere sul capitolo cap. 1152050 UPB 6.3.9 del bilancio regionale 2008 quali residui di stanziamento, fondi a destinazione vincolata del P.O. FESR 2007-2013.

La spesa derivante dal presente provvedimento è assicurata sul capitolo 1152050 per la somma

complessiva di Euro euro 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00).

Le quote del co-finanziamento regionale del PO FESR 2007-2013 sono assicurate con risorse già appostate nel bilancio regionale come da allegato "C" alla legge regionale n.4/08 per l'Asse II.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k) e della l.r. 7/2004, art. 44 comma 4.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente delibera e dei relativi allegati (verbali incontri, A, Abis, B, C, D) costituenti parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

1) di **PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2) di **PRENDERE ATTO** della "Procedura negoziale per la presentazione di proposte d'interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni capoluogo di provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata"", già attivata con i Comuni Capoluogo di Provincia;

3) di **PRENDERE ATTO** degli allegati verbali incontri, A, Abis, B, C, D che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di **DARE MANDATO** al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con successivi atti, all'assunzione dei conseguenti atti contabili rivenienti dall'adozione del presente provvedimento, a valere sul capitolo cap. 1152050 UPB 6.3.9 del bilancio regionale 2010, fondi a destinazione vincolata del P.O. FESR 2007-2013;

5) di **DICHIARARE** esecutivo il presente provvedimento; 6) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Avv.Loredana Capone